



ECONOMIA

L'evoluzione del rapporto banca-impresa: il webinar di Confindustria

Martedì alle 15 il Comitato piccola industria di Confindustria Novara Vercelli organizza il webinar «L'evoluzione del rapporto banca-impresa: gli impatti delle linee guida Eba». I lavori saranno coordinati dal presidente Giorgio Baldini. I temi: «Linee guida Eba: quali impatti sul rapporto

banca-impresa, la concessione e il monitoraggio del credito»; «La centralità dei flussi finanziari nel governo dell'impresa»; «Come migliorare il processo di pianificazione finanziaria»; «La Centrale rischi come strumento di dialogo banca-impresa». A.ZA.



Il congresso si è svolto ieri a Milano nella sede della Regione Lombardia



Presenti anche rappresentanti di produttori e sindacati francesi e portoghesi

IERI A MILANO IL SECONDO CONGRESSO COMUNITARIO

“Vogliamo l’Unione europea del riso per riconquistare il nostro mercato”

Italia, Francia e Portogallo lanciano l'alleanza per tutelare il cereale coltivato nei Paesi Ue

ROBERTO MAGGIO

«Non lasciamo che un mercato in crescita venga colmato dalle importazioni dall'Asia». Cambiamenti climatici, gestione dell'acqua ma anche minacce dall'estero sono stati al centro del secondo Congresso europeo del riso, organizzato ieri a Palazzo Lombardia a Milano nel contesto del progetto «Sustainable EU Rice-Don't Think Twice». Italia, Francia e Portogallo si alleano in questo programma di valorizzazione della coltura e cultura del chicco comunitario, con lo Stivale primo Paese produttore di riso del continente. Anche per affrontare sfide sempre più prepotenti: le importazioni da

Cambogia e Myanmar, che ora vedono i tre Paesi risicoli ancora più sguarniti da ogni forma di tutela dopo la vittoria alla Corte europea della Cambogia rice federazione. Ma anche la siccità, che quest'anno ha fatto sparire 26.000 ettari di risaie, quasi tutte in Lombardia. Da un record di 247.000 ettari di risaie si è passati nel 2022 a 218.000 ettari. Di questi argomenti hanno parlato ieri al 39° piano della sede della Regione Lombardia il presidente di Ente nazionale risi, Paolo Carrà, il direttore Roberto Magnaghi, l'assessore lombardo all'agricoltura Fabio Rolfi e rappresentanti della Casa do arroz e del Syndicat des riziculteurs de France.

Lombardia e Piemonte rappresentano insieme il 92% della produzione italiana: Rolfi immagina quindi un «Piano di sviluppo rurale della Pianura Padana, perché - ha detto ieri - c'è

Ente Risi prepara un documento sul futuro della risicoltura nazionale

la necessità di condivisione d'intenti e di superare i confini amministrativi, cercando di evitare competizioni tra colture, e incentivare altre pratiche come il ritorno della coltivazione in acqua».

Il programma voluto dai tre Stati mira a insegnare al consumatore a riconoscere la produzione europea di riso. E il congresso segna un allineamento delle due regioni verso l'obiettivo: «La collaborazione tra Piemonte e Lombardia c'è sempre stata», ha detto Carrà, annunciando il 5 dicembre un meeting al Centro ricerche di Ente Risi con associazioni e università per la stesura di un documento sul futuro della risicoltura italiana. «Metteremo tutto l'impegno affinché il riso sia il prodotto leader in Europa».

Magnaghi ha parlato dell'import, «che dobbiamo contrastare perché è difficile tutelarci: anche quando l'Ue ci

ascolta possono subentrare vizii. Occorre muovere la coscienza del consumatore verso il riso europeo riappropriandoci di un mercato che dev'essere nostro, facciamo aumentare la consapevolezza che il nostro riso è buono e sostenibile. Aiuteremo i produttori a usare al meglio la risorsa idrica e tornare alla semina in sommersione». «Sustainable EU Rice» porta ricette e varietà in giro per l'Italia, Francia, Germania e Portogallo a bordo di un furgoncino. «Abbiamo iniziato a fare ciò che Ente Risi faceva cinquant'anni fa - hanno concluso Magnaghi e Carrà - girare con il pullman per far conoscere il nostro prodotto».

TESSILE E SALUTE

A Città Studi il convegno sul rapporto col consumatore

Domani e sabato a Città Studi, a Biella, ci sarà il convegno annuale di Tessile e Salute, ma già da oggi i delegati nazionali di 13 associazioni dei consumatori visiteranno le aziende tessili del territorio per conoscere i cicli produttivi. Quest'anno il focus del convegno sarà proprio il rapporto con il consumatore sempre più consapevole e responsabile nelle proprie abitudini di consumo, accanto ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare.

Domani, dalle 14,30, la prima parte sarà dedicata al convegno scientifico in cui si presenteranno i principali strumenti in dotazione all'associazione per raggiungere gli obiettivi siglati nel protocollo d'intesa con le 13 associazioni di consumatori per poi passare a un dibattito tra consumatori e produttori. Sabato mattina, dalle 9, nella giornata conclusiva aperta al pubblico, ci si concentrerà sull'etica della responsabilità per favorire l'affermarsi di modelli circolari e sostenibili. Il convegno è realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Biella: «La sostenibilità in campo tessile è una grande sfida e al contempo una grande opportunità per il nostro territorio - afferma il presidente della Fondazione Franco Ferraris -. Il Biellese, con la sua tradizione tessile, con il suo capoluogo Città creativa Unesco, con le competenze tecniche delle sue aziende e con il suo capitale umano, preparato e motivato, è la sede più adatta per fornire le condizioni ideali perché la sfida del tessile "green" possa essere affrontata e vinta. Dall'anno accademico 2023/2024 a Città Studi sarà avviato un corso di laurea in Chimica per la manifattura sostenibile». Info e registrazioni: www.tessilee salute.it. F. FO. —

L'AZIENDA DI BIELLA

Al “World Cheese Awards” premiato il caseificio Rosso

È un periodo fortunato per l'enogastronomia biellese. A pochi giorni dagli otto premi raccolti a Golasaria, la fiera dell'artigianato e dei piccoli produttori del buon bere e del buon mangiare svoltasi a Milano, arrivano buone notizie e riconoscimenti anche dal Galles, sede dell'edizione annuale dei World Cheese Awards, i premi mondiali per i formaggi migliori del mondo. In un novero di partecipanti che ha visto quasi 4.500 prodotti in

lizza provenienti da una quarantina di paesi, il caseificio Rosso ha ottenuto quattro medaglie, a certificare la qualità di altrettante creazioni nate dal latte dei pascoli della pezzata rossa di Oropa. Hanno conquistato l'oro due erborinati: il «BluDivino» ha come caratteristica l'affinamento al vino rosso Barbera d'Asti Dog, il «Birbabbli» assorbe allo stesso modo gli aromi di una bevanda, ma in questo caso a sua volta biellese, la birra arti-

giale di «Un Terzo» di Pralungo. C'è una medaglia d'argento per la «Pecoretta» e un bronzo per la Toma biellese Dop, entrambi formaggi a lunga stagionatura.

Il caseificio Rosso divide il suo lavoro tra lo stabilimento di via Serralunga a Biella, dove 22 aziende di allevamento del territorio portano quotidianamente il loro latte, e il magazzino di stagionatura che è a Pollone. I suoi prodotti vengono esportati in 23 paesi e mescolano la tradizione delle tome piemontesi con l'innovazione, come nel caso di un altro formaggio, il Margot, in cui la birra omonima di Un Terzo viene aggiunta direttamente all'impasto di latte e caglio. G.C.A. —

INIZIATIVA DELL'UIB

“Ted talks”, tutto esaurito “Seminiamo nuove idee”

«L'obiettivo di questo evento è seminare nuove idee», dice Christian Zegna, presidente dei giovani dell'Unione industriale biellese, pensando all'edizione 2022 dei «Ted talks». La tappa biellese dedicata a lavoro e futuro delle conversazioni con gli esperti, nel formato rapido e chiaro che ha fatto il giro del mondo, ha fatto registrare il tutto esaurito sabato nell'auditorium di Città Studi. Per chi non ha trovato posto, niente

paura: le tracce video, nella migliore tradizione di Ted, saranno presto su YouTube e accessibili anche dal sito www.tedxbiella.com. Per chi c'era, invece, c'è stata una sorpresa a tema nascosta nel pass consegnato all'ingresso. Era fatto di carta riciclabile al 100 per cento in un modo particolare: custodiva semi che possono essere piantati per vederli crescere.

Ma lo scopo della giornata con sei relatori (Giulia Laper-

tosa, Corinna De Cesare, Barbara Graffino, Rodolfo Cavaliere, Matteo Caccia e Alessandra Borromini) era di coltivare la curiosità e la conoscenza, a beneficio del Biellese. «Quella dei Ted talks è una rete - aggiunge Zegna - che si crea con tutti i partner del territorio e che, anche quest'anno, ha fatto sì che fosse possibile dare vita a questo evento». Gli fa eco Luca Murta, vicepresidente dei giovani Uib e nella cabina di regia dell'evento: «È la quarta volta che portiamo TedX a Biella, un format molto preciso che comporta un grande impegno organizzativo ma anche una grande soddisfazione, a partire dal vedere la sala gremita». G.C.A. —